

Un incontro simpatico

Date le favorevoli impressioni di quelli che avevano trascorso un pomeriggio al ricovero (inizi di gennaio '72) ci è sembrato opportuno ripetere la festa quest'anno.

Sobbene si fosse accennato alla possibilità di andare fuori paese, la sera in cui si riunì il consiglio giovanile fummo tutti d'accordo di andare al nostro ricovero. Lasciata passare l'ondata di feste che segue il Natale, perchè di solito ci va già qualcuno, si decise per l'11 febbraio. Avendo alcuni giovani messo da parte ognuno l'equivalente di tre o quattro pacchetti di "salboro" potevamo recarci al ricovero con le mani non proprio vuote (lo sanno bene Silvio e Angelo che portarono sia uno che l'altro 20 chili di zucchero e gli altri non meno carichi).

La decina di giovani presenti (tutti o quasi ballerini famosi) si trovò appena giunta a disagio per l'assenza dell'orchestra, ma dopo appena 5 minuti l'arrivo di Ennio, Flavio e Pietro (Margherot) rimise le cose a post. Subito le giovincelle si buttarono e poco dopo dovettero alzarsi anche Abello, Cesca e Lucrezia. Tranne si scusò di non poter ballare per colpa delle gambe, ma dopo un po' dovette arrendersi anche lui ai seducenti inviti di Mirella. Si vide allora che non aveva detto la verità perchè, con le dovute proporzioni, si muoveva anche lui. Piera, ughia d'oro (ma fisico non troppo adatto al ballo) propose di far funzionare un po' le corde vocali, con accompagnamento degli strumenti. A parte qualche stonatura di un giovane nascosto dietro ai suonatori e un po' di

silenzio quando si dimenticava qualche strofa delle canzoni tutto andò bene. Vennero eseguite tra le altre: Piemontesina, La domenica andando alla messa e la dialettale "Ndampa pi nviase a Snive" (o suppergiù). Alla gaia atmosfera non potè sottrarsi il curato che dovette fare anche lui i suoi giri, mentre il piovano

(certe per evitare di fare troppi no) non rimase a lungo. E il tempo passava... Due bicchieri di vino bianco fecero dimenticare le stanchezza e si continuò tra balli, canti e bre vi pause fino alla 5,30 o forse più. A dire il vero noi giovani siamo stati un po' staccati da loro interessandoli abbastanza poco a parlare, forse perchè l'impegno di tutti era per far festa e frangere, ma si potrà rimediare.

